

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare l'onorevole ministro degli esteri, ne ha facoltà.

**SFORZA, ministro degli affari esteri.** Non è più questo il tempo di lunghe discussioni, ma l'alta personalità dell'onorevole Salandra mi spinge a rispondergli brevemente.

Circa Fiume è vero: il Governo italiano ha voluto violare un patto: era il patto di Londra che lo dava alla Croazia. (*Applausi vivissimi all'estrema sinistra e su altri settori — Rumori — Voci commenti — Violente invettive da destra — Agitazione prolungata.*)

**PRESIDENTE.** Facciano silenzio, li prego!

Prendano i loro posti, onorevoli deputati.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Cavazzoni. Ne ha facoltà.

**CAVAZZONI.** Dopo i discorsi che gli oratori del nostro gruppo hanno pronunciato nel corso di questa discussione, noi non aggrungeremo che una brevissima dichiarazione.

Non possiamo approvare l'ordine del giorno Turati-Modigliani, nè interrompere una attività di Governo a cui partecipiamo tuttora. Il nostro proposito è di svolgere in questa legislatura una efficace e fattiva opera, conforme alle linee direttive segnate nel nostro programma e riaffermate nelle nostre dichiarazioni, e ciò indipendentemente dalle speciali situazioni che si possono determinare, senza impegni che eccedano le ragioni ideali e concrete della nostra leale collaborazione. (*Approvazioni al centro.*)

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare l'onorevole Graziadei per una dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

**GRAZIADEI.** Noi voteremo l'ordine del giorno dell'onorevole Turati, non perchè condividiamo le direttive generali della politica del suo Gruppo, ma perchè esso è l'unico che ci dia ora l'occasione di votare contro il Governo dell'onorevole Giolitti.

**PRESIDENTE.** Ha chiesto di parlare l'onorevole Chiesa per dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

**CHIESA.** Desidero spiegare la proposta di votazione per divisione sull'ordine del giorno Turati. Stamane nella Commissione degli esteri il ministro, interpellato direttamente sulla questione del Montenegro, ha dichiarato di non avere una propria politica e che egli aveva interpellato i Gabinetti di Washington, Londra e Parigi, senza dire quali erano le direttive del popolo e del Governo italiano.

Ora pare a me, senza bisogno che io riferisca le risposte dei nostri ambasciatori e di quei governi, che sia giudicato quel Gabinetto il quale non ha una propria personalità politica e ne manca là dove vi è ragione ideale per la salvezza di un popolo, che non deve essere sacrificato, e per il quale vi possano essere supreme decisioni nel Consiglio degli ambasciatori o nella Società delle Nazioni: che se aggiungiamo la ragione concreta, materiale dei nostri interessi, che è quella di conservare sull'altra parte dell'Adriatico colleganza fattiva di un popolo amico, appare a noi tutta la manchevolezza riprovevole della politica dell'onorevole Sforza.

Per la questione di Fiume stamane nella Commissione degli esteri, nella quale noi fin dalla passata legislatura constatammo formalmente, come facemmo notare alla Camera, il mendacio del ministro degli esteri, uno dei nostri colleghi replicò, ricordando i termini delle dichiarazioni anteriori al trattato di Rapallo e le dichiarazioni posteriori fino a quelle del suo discorso, facendo risalire come il mendacio esista a proposito dell'essere o non essere stata compromessa a Rapallo la questione di Porto Baros, e da parte sua il collega ha dichiarato per ciò di non volere avere ulteriori rapporti col ministro degli esteri.

Ora di fronte a questi due fatti noi abbiamo domandato la votazione per divisione, anche perchè le anime timide, coloro che temono che il Governo possa andare verso destra, ricordino, al di sopra di tutto ciò, soprattutto la necessità di una politica italiana di dignità, che il ministro Sforza non può più rappresentare. (*Approvazioni a sinistra e all'estrema destra — Commenti — Rumori.*)

**PRESIDENTE.** L'onorevole Wilfan ha chiesto di parlare per una dichiarazione di voto. Ne ha facoltà.

**WILFAN.** Per ragioni ovvie il gruppo slavo al suo voto contrario al Governo, vuol dare soltanto il significato di condanna della sua politica nei riguardi della nostra regione. (*Commenti — Rumori all'estrema destra.*)

**PRESIDENTE.** Veniamo ora alla votazione della prima parte dell'ordine del giorno degli onorevoli Turati, Modigliani, Majolo ed altri: « La Camera, affermandosi nettamente contraria alle direttive ed alla azione del Governo nella politica estera... » Con questa prima parte, in sostanza, coincide anche l'ordine del giorno degli onorevoli Federzoni e Mussolini, i quali, evidentemente, riti-